

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

JELSI

Esce il saggio: Diavoli, eremiti e selvaggi

E' fresco di stampa l'ultimo saggio dell'antropologo Massimo Centini, piemontese, fra i più esperti studiosi dell'argomento "maschere di fertilità" e già presente sul nostro territorio a

Convegni come quello sull'Uomo-Orso tenutosi a Jelsi in occasione dei riti di Carnevale. "Diavoli, Eremiti e Selvaggi" è il titolo, la "Macchione Editore" la casa di Varese che lo pubblica. Il Diavolo di Tufara, il Cervo di Castelnuovo al Voltorno e l'Orso di Jelsi (questi per la prima volta), sono presenti in comparazione con altre maschere italiane, sul libro in modo semplice, esaustivo e corredato di belle foto a colori. In appendice, "La Ballata dell'Uomo-Orso" di Pierluigi Giorgio.

Chi non vuol perdere questo prezioso saggio, può prenotarlo presso la rivendita di giornali (Luminello) di Jelsi al numero 0874-710257 o direttamente alla casa editrice Tel. 0332.232.387



*In edicola il testo
di Massimo Centini
sulle maschere molisane*

S.ELIA A PIANISI

Piacevole rimpatriata dei 40enni

"Il 1969 è stato un anno molto importante per l'intera umanità: tutti erano in trepida attesa per vedere il primo passo dell'uomo sulla luna, ma a Sant'Elia a Pianisi 40 giovani coppie erano in trepida attesa per un altro evento ossia la nascita dei loro figli. Gran parte di quei bambini - ricorda Raffaele Durante del 69 - si sono ritrovati il 13 agosto presso il Convento dei Frati Cappuccini di Sant'Elia dove Don Mario Colavita (classe 1969) ha celebrato la santa messa. Molti di noi ci siamo rivisti dopo una decina di anni.

Il primo approccio è stato un saluto timido e molto formale, quasi a darci del lei. Ma una volta giunti al ristorante, all'atto di sederci a tavola tutto è venuto spontaneo ognuno si è seduto vicino al compagno di banco ritrovato, vicino all'amica del cuore è stata una esplosione di ricordi passati, di giornate trascorse a giocare per le strade del paese.

Sono state ricordate persone che hanno segnato la nostra fanciullezza, come le suore ed i maestri a cui va il nostro ringraziamento per quanto ci hanno insegnato. La sera, quando è calato il sipario su questa splendida giornata, ognuno di noi - conclude il nostro 40enne - è tornato alla vita quotidiana, portando con se (Un ricordo dimenticato) che serberemo per sempre nei nostri cuori.



Jelsi. La possibilità di visitare edifici sacri e non, tra cui il palazzo ducale Vacanze alternative per conoscere il Molise



Apprezzata la nuova formula turistica molto singolare. Il comune jelsese intende proporre vacanze alternative, puntando nel tempo alla valorizzazione del centro storico. Un'idea straordinariamente affascinante quella di trasformare il suggestivo Palazzo ducale Carafa di Jelsi in residenza per i turisti. La residenza rinascimentale è inserita nei programmi e nei circuiti turistici legati all'innovativa formula dell'Albergo Diffuso e dell'Ospitalità nei Borghi, curati in Molise dal Patto Territoriale del Matese. Il palazzo, che è a disposizione degli ospiti tutto l'anno, è dotato di tre mini appartamenti (secondo piano e torretta), un tempo abitati dai membri della famiglia ducale, per 12 posti letto complessivi. Le stanze, arredate nel rispetto delle peculiarità caratteristiche storiche e nobiliari del palazzo, sono dotate di servizi autonomi e di tutti i comfort. Nel centro storico è attiva anche la struttura per Albergo Diffuso "Antichi Sapori".

Una scelta strategica coniugata alla possibilità di visitare edifici sacri e non, luoghi decisamente degni di nota, come la cripta della chiesa dell'Annunziata, nei pressi del palazzo, dove sono custoditi interessanti affreschi trecenteschi attribuiti alla scuola di Giotto e le tombe dei feudatari medievali. Uno sguardo anche al "castello" dei Valiante, realizzato a fine Settecento, dotato di torri cilindriche angolari e feritoie, alla pari di originali esempli medievali. Non meno degno di attenzione, invece, è il seicentesco convento di Santa Maria delle Grazie, soprattutto per il prezioso chiostro. Non resta che provare il piacere dell'allettante e rilassante vacanza jelsese, all'insegna del riposo e delle escursioni nel territorio circostante, a stretto contatto con la natura e con ampie possibilità di praticare trekking e attività sportive all'aria aperta. Perfetto e interessante per i turisti sarebbe il periodo intorno al 26 luglio, che consente di conoscere una tra le più originali manifestazioni sacro profane del meridione: la sfilata delle "Traglie". Abbinata al soggiorno anche la tipica e gustosa gastronomia della civiltà contadina (impareggiabili i "calzoni": dolci di pasta sfoglia con ripieno di crema di ceci e miele) che offre piatti e prodotti naturali. I costi di un soggiorno sono di 20 euro a persona per il pernottamento e, rispettivamente, 40 e 50 euro per mezza pensione e pensione completa. Per informazioni: elena.damascelli@tele2.it.

msr

LOCALITA' SAN PIETRO - S.ELIA

Seconda serata di London Calling con buona musica

Grande successo per la II edizione di London Calling, manifestazione organizzata, nella meravigliosa località San Pietro, a pochi chilometri da S. Elia a Pianisi, dal Bar Ex Novo e dalla Pro Loco Planisina. Ieri sera alla presenza di un folto pubblico si sono esibiti i Mushma, gruppo Rock-Blues. Alle 24 è stata la volta del DJ Angelo e del DJ Miky Martino. Questa sera alle ore 17 si terranno le gare equestri, eseguite dagli Amici del Cavallo di S. Elia a Pianisi. Alle 20 Panini con salsiccia alla brace, kebab e arrosticini.

La serata sarà allietata dal giovane gruppo Subliminal Versus. Nato a S. Elia a Pianisi nel 2007 il gruppo ha già lanciato alcuni pezzi importanti, scritti dai com-

ponenti: Your eyes, God of music, Libertà. Condividono impegno, soddisfazioni ed entusiasmo gli affiatatissimi ragazzi del Subliminal Versus, affezionati al genere Rock-metal ma espertissimi anche nel proporre cover di cantautori famosi: Andrea Petruccelli, al basso e voce, Leo d'Elia, batteria; Peluso Salvatore, alla chitarra. Il gruppo ha aperto poi le porte anche a Simona D'Addario, voce e tastiera. Sul tardi si procederà poi all'estrazione del secondo biglietto-viaggio omaggio. Alle 23 ancora tanta buona musica con il DJ Nazario Stinziani, direttamente dalla discoteca Red Passion Sound Club di Lello Di Iorio.



Campolieto. Verso il progetto CampolietoOpera Festival Si è chiusa la VI edizione della manifestazione Note d'Estate

Con la messa in scena dell'Elisir d'Amore di Donizetti, giovedì 13 agosto, si è chiusa la VI edizione del Festival Note d'Estate e allo stesso tempo si è avviato il nuovo progetto CampolietoOperaFestival 1° edizione.

A giudicare dalla numerosissima presenza di pubblico, dai frequenti applausi a scena aperta nei confronti dei protagonisti e dagli entusiastici commenti raccolti a fine opera nel parterre, la proposta musicale di giovedì è matura per la prosecuzione come CampolietoOperaFestival e certamente degna di attirare l'attenzione dei responsabili regionali e delle agenzie di settore per ambire a confini più ampi di quelli di Campolieto.

L'originale regia del Maestro Giovanni Botta ha creato un unicum sinergico tra pubblico e cantanti, realtà e finzione, palcoscenico e ambiente circostante, protagonisti e comparse tutti alla fine partecipi nel brindisi e nel taglio della torta alla cerimonia di nozze tra la bella e capricciosa Adina e il semplice e simpatico Nemorino. Il Maestro Botta, oltre che regista valente è anche affermato tenore che calca i più prestigiosi teatri lirici internazionali, ed è già noto al pubblico di Campolieto per aver messo in scena lo scorso anno il "Barbiere di Siviglia". I saldi legami di amicizia professionale tra il Maestro Botta e la direttrice artistica Claudia Mariano, la quale può

essere ormai definita direttrice stabile dell'evento Note d'Estate, avendone assunto la direzione fin dal 2004, hanno fatto sì che Campolieto, per volontà dell'amministrazione comunale e con il concreto patrocinio economico della Regione, diventi un centro di eccellenza per proposta culturale.

I cantanti sono stati insuperabili nei singoli ruoli. La molisana soprano Michela Antenucci, nella parte di Adina, ha esibito tutta la sua maestria vocale ed interpretativa; il tenore Seung Jong Baek, Nemorino, non è stato da meno. La potente voce del baritone Franco Rossi, nella parte di Belcore, ha bene reso la spavalderia dell'ufficiale galante e sciu-

pafemmine.

Chi dire del ruolo di Dulcamara interpretato dal basso Tomoaki Nakayama la cui fisicità anche vocale ha fatto tutt'uno con il cialtrone alchimista venditore di chiacchiere e pozioni dalle proprietà miracolose inverosimili.

Infine Bettina Block e Roberta Pacifico pur nei panni di personaggi secondari, hanno ottimamente movimentato l'affresco.

L'orchestra diretta dal Maestro Keith Goodman e composta da dieci musicisti tra archi e fiati, come pure l'accompagnamento al piano della direttrice artistica Claudia Mariano hanno sostenuto in modo superbo l'intera impalcatura musicale dell'opera.